

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

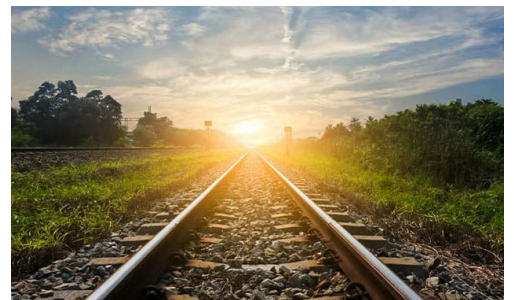
EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

UTILI RIFLESSIONI SULLA SCELTA DEL TRACCIATO PRAIA-REGGIO CHE ESCLUDE COSENZA

ALTA VELOCITÀ AL SUD COSA C'È CHE NON VA



di ROBERTO DI MARIA

DOMANI IL NOSTRO DOMENICALE

CALABRIA LIVE
Domenica
IL SETTIMANALE DEI CALABRESI NEL MONDO

L'UNICAL
HA UNA SQUADRA
CORSE CON
UN TEAM DI 62
INGEGNERI

LA F1 DI ARCAVACATA

L'INCONTRO

**LA REGIONE SOSTERRÀ LA CAMPAGNA
DI SCAVI PER I LUOGHI CASSIODOREI**

IL RICONOSCIMENTO

**AL PRINCIPE ALBERTO II DI MONACO
IL PREMIO INTERNAZIONALE MAGNA GRECIA**

**GIORNATE EUROPEE
DEL PATRIMONIO**

**GLI APPUNTAMENTI
IN CALABRIA**

**PIETRO FALBO
PRESIDENTE DI
UNIONCAMERE
CALABRIA**

**IL PRESIDENTE OCCHIUTO E
IL COMMISSARIO ERRIGO INSIEME
PER TUTELARE LA SALUTE PUBBLICA
E IL TERRITORIO DI CROTONE**

**A CALANNA (RC) CONSEGNATO
L'OSCAR GREEN DI COLDIRETTI**

**A ROMASI PRESENTA
L'ASSOCIAZIONE
CALABRESI CAPITOLINI**

Teatro AB

L'ALBA

18 e 19 giugno ore 20:00
28 settembre ore 20:30

Cinema Teatro Comunale

IPSE DIXIT

PIERPAOLO BOMBARDIERI Segretario generale Uil

La deposizione delle firme in Cassazione per il Referendum contro l'Autonomia differenziata rappresenta un messaggio importante per il Paese. La Calabria ha risposto in modo incredibile, ma anche altri territori hanno registrato una grande adesione di persone che rifiutano questa scelta e vogliono un Paese che resti unito, un Paese che non vuole allargare la forbice delle disuguaglianze, un Paese che ritiene che chi nasce a Reggio Calabria, a Cosenza o a Catanzaro abbia lo stesso diritto di chi nasce in altre parti d'Italia. Quella che si è intrapresa, dunque, è una battaglia giusta, che però deve adesso continuare perché bisognerà convincere le persone ad andare a votare. La vertenza Calabria è una vertenza che stiamo portando insieme ai segretari regionali da più di un anno. Continuiamo a sostenere che è necessario che in questa terra ci siano investimenti, che si crei occupazione e che si crei occupazione dignitosa. Non ci sembra però che ci siano grandi passi in avanti. Nonostante i numeri che dicono che la Calabria stia risalendo, il nostro timore è che quei numeri siano un po' drogati dagli incentivi sulle assunzioni»

JFF JUNIO FILM FESTIVAL

**28 SETTEMBRE
ORE 20.00**

Piazza Matteotti - Cassano allo Jonio

MARINO BARTOLETTI NELLO SALZA

COVID19

**BOLLETTINO
DAL 19 AL
25 SETTEMBRE
REGIONE
CALABRIA**

**+96
SU 963 TAMPONI**

UTILI RIFLESSIONI SULLA SCELTA DEL TRACCIATO PRAIA-REGGIO CHE ESCLUDE COSENZA

AV, IL TRACCIATO TIRRENICO COSTA DI PIÙ E AUMENTA LA "DIVISIONE" TRA TERRITORI

Le vicende legate alla scelta del tracciato per la linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria ad AV pongono all'attenzione dell'opinione pubblica interrogativi inquietanti sul ruolo della tecnica in scelte fondamentali per lo sviluppo dei territori e dell'intero Paese. Senza dimenticare che il tracciato da scegliere, ricadendo nella Rete Ten-T, riveste importanza su scala continentale.

Già la scelta del tracciato per la tratta più settentrionale, da Battipaglia-a Praia a Mare, aveva suscitato le proteste, non certo ingiustificate, degli abitanti del Cilento, che da almeno 150 anni ospita il principale corridoio di collegamento tra l'estremo Sud d'Italia, Sicilia inclusa, e l'Europa. Come sappiamo, ha prevalso l'itinerario che percorre il Vallo di Diano, e già si lavora, anche se le polemiche non sono ancora del tutto sopite, su uno dei tre lotti che lo compongono.

Continua, invece a tenere banco la scelta del tracciato che da Praia condurrà a Reggio Calabria, dividendo chi preferirebbe un percorso "a monte", lungo la valle del Crati fino a Cosenza per poi riscendere sulla costa, verso Lamezia Terme, e chi vuole percorrere la costa tirrenica, in prossimità della vecchia linea. Soluzione, quest'ultima, che sembra prevalere, e che, peraltro, non taglia completamente fuori la città di Cosenza: prevede infatti il completo rifacimento e raddoppio della linea che la collega a Paola, attraverso la lunga galleria Santomarco, rendendo accessibile la futura linea costiera AV in pochi minuti.

A costo di essere impopolari, bi-

di **ROBERTO DI MARIA**

sogna ammettere che è difficile, con ragionamenti squisitamente tecnici, preferire il tracciato "cosentino", più lungo di ben 40 km e che implica maggiori costi e tempi

il corridoio costiero; d'altronde ogni scelta porta inevitabilmente con sé inconvenienti, anche dolorosi.

Come è altrettanto vero che ognuno dei due percorsi è sostenuto dai cittadini e dai politici che ne



di percorrenza. Oltre a incontrare rilevanti problemi geomorfologici quali il doppio attraversamento della catena costiera calabrese che si frapponne tra la valle del Crati e il Tirreno.

Perché questo percorso fosse stato preferito ai tempi della ministra De Micheli e fino a un anno fa è un mistero. È impossibile, infatti, che non fossero già noti i gravi inconvenienti geomorfologici messi in evidenza, dal Sottosegretario Ferrante lo scorso anno, quando venne ufficializzata la preferenza per

trarrebbero giovamento in quanto rispondente ad interessi concreti comprensibilissimi. Preoccupa non poco, però, che tale diversa visione divenga causa di contrapposizioni partitiche a livello nazionale, in quanto sottintende una subordinazione del modello di sviluppo complessivo a particolarismi che mal si conciliano con lo sviluppo equilibrato di un Paese. Se è vero che la tecnica non può sostituirsi alla politica, è altrettanto

segue dalla pagina precedente

• DI MARIA

vero che la seconda non può ignorare la prima, correndo il rischio non solo di sprecare le risorse dei cittadini ma, soprattutto, di imporre soluzioni impraticabili. In questa polemica può essere d'aiuto la visione emersa dal Libro Bianco dei Trasporti europei del 2011, nel quale si spiegava come i grandi Assi di collegamento (Core Network) dovessero "accorciare" il più possibile le distanze tra i territori, riservando



alle connessioni successive (Comprehensive Network) il compito di "avvicinare" i centri che non ricadono sull'Asse. Non per niente la prima andrebbe completata entro il 2030 e la seconda entro il 2050. Indicazioni che derivano da scelte improvvisate ma da approfonditi studi di Economia dei Trasporti, stante anche il fatto che i singoli collegamenti secondari "secondari" costano molto meno dei grandi Assi e vengono alimentati da questi ultimi.

In altre parole, allungare il percorso dell'AV Sa-Rc e renderlo molto più costoso per passare da Cosenza favorisce certamente i cosentini ma tradisce la visione europea. Le linee guida suggerite dall'Ue sono chiare, derogare è certamente nella facoltà dei governi ma finisce per tradire i criteri ispiratori. L'importante è, però, non perdere tempo ed evitare di prolungare ancora per chissà quanti anni l'agonia di territori che non possono più permettersi di aspettare i ritardi della politica. ●

[Roberto Di Maria è dottore di ricerca in Infrastrutture dei Trasporti e amministratore di "Sicilia in Progress"]

TAVERNISE (M5S): LA DESTRA NON È ANCORA INTERVENUTA SU COINCIDENZA FRECCIAROSSA A SIBARI

Il consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, ha rilevato come «la destra al governo non sia ancora intervenuta sul caso della mancata coincidenza del Frecciarossa che fa capolinea a Sibari con il bus navetta che collega la fascia ionica fino a Crotona».

«Mi sarei aspettato un intervento mirato del senatore Rapani, che - a parole e in vari video - sta ridisegnando il trasporto su rotaie della zona. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: - ha aggiunto il pentastellato - da quando la tratta Sibari-Crotona è chiusa per i lavori di elettrificazione, chi arriva a Sibari col Frecciarossa deve aspettare 6 ore di notte in una stazione vuota per prendere la coincidenza (chiamiamola così) che copre il percorso fino alla città di Pitagora».

«Un'ottima programmazione, per la quale ringraziamo la destra, in particolare modo Rapani. Riconosciamo il suo tocco magico, è veramente riuscito a stupirci», ha detto ancora Tavernise, aggiungendo come «io, che di trasporti non capisco nulla (cit.) ho fatto una cosa molto più semplice. Ho scritto a chi di dovere (RFI, all'assessore ai Trasporti della Regione Calabria e all'Autorità regionale dei Trasporti della Calabria) chiedendo maggiore rispetto per gli utenti e soprattutto di programmare coincidenze degne di questo nome».

Spero che tutto ciò avvenga in tempi brevissimi, visto che ogni giorno che passa è un giorno in più di disagi per gli utenti». ●

A REGGIO SI PRESENTA IL LIBRO "UNA LUCE ABBONDANTE"

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 18, nella sede dell'Associazione Culturale "Borgo Nocille", sarà presentato il libro "Una luce abbondante" di Sona Serazzi, edito da Rubbettino.

L'evento riapre le attività culturali del Circolo Culturale Guglielmo Carlarco.

Dialoga con l'autrice Giulia Polito, mentre le letture sono a cura di Cinzia Messina.

Una luce abbondante è un libro di particolare bellezza, pervaso di magia, che contiene le storie di personaggi bizzarri animati da un profondo sentimento di umanità e compassione: gli angeli difettosi di Sacravento.



UNA LUCE ABBONDANTE

dialoga con l'autrice
GIULIA POLITO
letture di
CINZIA MESSINA

"UNA LUCE ABBONDANTE"
Una luce abbondante racconta di Sacravento dove abitano figure bionde e vivaci, di Magie, di angeli che parlano nei recinti, di corpi difettosi da allargare, contrastare, e di fallimenti che sono capricci degli in nocenti all'oscuro delle onde. Ma le onde, prima o dopo, si alzano per tutti.

SONA SERAZZI
(Napoli, 1971) Vive in un piccolo paese in Calabria. Ha pubblicato Novelle e romanzi con Rubbettino (2006). Il romanzo breve Il Grande Amore reggae (2006). Il ciclo cronaca del basso (2013) con Antonio Cavallaro. Chiude i romanzi ogni anno (2022).

Seguirà un aperitivo al costo di € 15 per il quale è necessario prenotarsi al 328.1723545

LA REGIONE SOSTERRÀ LA CAMPAGNA DI SCAVI PER I LUOGHI DI CASSIODORO



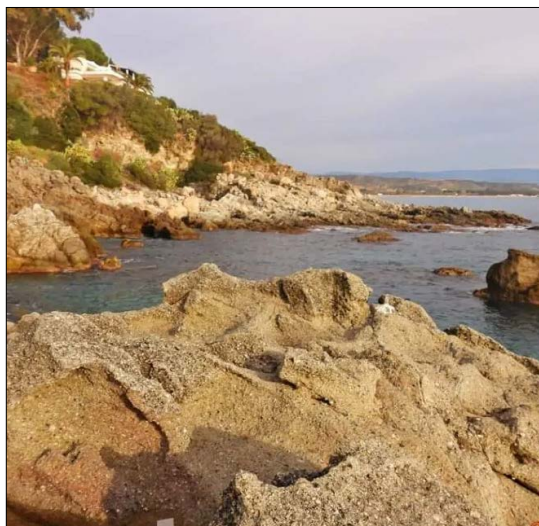
La Regione Calabria sosterrà il completamento della campagna di scavi per i luoghi Cassiodorei, in previsione della realizzazione di un'area, sicura, fruibile e aperta al pubblico, in grado di arricchire il già vasto patrimonio archeologico calabrese.

È quanto emerso dall'incontro, svoltosi in Cittadella regionale, tra il segretario generale del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, monsignor Carlo Dell'Osso, accompagnato dal presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia Pietro Falbo e il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, che ha mostrato vivo interesse per il progetto che intende promuovere la costituzione di un grande parco archeologico all'aperto per rendere fruibili anche al pubblico i luoghi Cassiodorei.

L'ente camerale, il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana e la Diocesi di Catanzaro-Squillace hanno promosso l'incontro per coinvolgere in qualità di partner istituzionale la Regione Calabria

nel progetto che potrebbe produrre importanti ricadute sul territorio in termini di indotto turistico ed economico.

Si aprono, così, interessanti prospettive per la prosecuzione del-



la campagna di scavi avviata dal Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, su impulso della Santa Sede, in località Ceraso in un'area ricompresa tra i comuni di Squillace e Staletti, in provincia di Catanzaro. Gli archeologi del Piac, nel corso delle attività di scavo, hanno già rinvenuto una antica

domus romana, frammenti di vasi in terracotta e resti di un calidario, nell'ambito del progetto che si prefigge l'obiettivo di riportare alla luce i luoghi in cui fiorì e si sviluppò la vita e l'attività di Cassiodoro, illustre letterato, storico, filosofo e fondatore di una comunità monastica.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, Pietro Falbo, per la buona riuscita dell'incontro che apre certamente una nuova prospettiva per la rivitalizzazione di un'area di sicuro interesse storico.

«Desidero ringraziare il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto - ha aggiunto - per la sensibilità dimostrata e per il suo immediato impegno volto a sostenere un progetto che intende rimuovere da una condizione di marginalità un territorio che, invece, merita di essere valorizzato per gli straordinari tesori che ha custodito nel tempo. Una operazione che si pone anche l'obiettivo di alimentare il turismo religioso». ●

AL PRINCIPE ALBERTO II DI MONACO IL PREMIO INTERNAZIONALE MAGNA GRECIA



Siamo molto orgogliosi di consegnare questo premio a Sua Altezza Serenissima, il Principe Alberto II di Monaco, che nel corso degli anni ha coltivato i suoi fortissimi legami con l'Italia e si è impegnato, fin dalla sua incoronazione, nella promozione del Mezzogiorno d'Italia».

È quanto ha dichiarato Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, nel corso della cerimonia di premiazione del Premio Internazionale Magna Grecia,

riconoscimento pensato per omaggiare coloro che più si sono distinti per la valorizzazione dell'italianità nel mondo, svoltosi a Roma.

«Siamo fortemente convinti che gran parte della nostra cultura occidentale nasca nelle aree della Magna Grecia, ponti tra passato e presente e nuclei identitari capaci di connettere con le proprie origini sia coloro che ancora li vivono, sia le comunità di italiani diffuse nel mondo. Ed è in tal senso che noi, come Fondazione Magna Grecia, ci impegniamo ogni

giorno», ha detto il presidente della Fondazione impegnata, da anni, nello sviluppo e nella promozione del Mezzogiorno in Italia e nel mondo, aggiungendo come «questo riconoscimento è stato istituito nel 1997, ma quest'anno è la prima volta che viene assegnato in Italia».

Il riconoscimento è stato conferito al Principe Alberto II di Monaco «per aver voluto promuovere, rafforzare e valorizzare speciali legami con l'Italia - si legge nella moti-

vazione del Comitato dei Fondatori della Fondazione Magna Grecia -. Di particolare menzione, la promozione che Sua Altezza Serenissima ha voluto riconoscere ai luoghi storici della Famiglia Grimaldi e ai territori della Magna Grecia, antichi feudi con i quali ha voluto rinvigorire il profondo legame, mai reciso, nel corso dei secoli. Un riconoscimento, dunque, che resta significativo per il valore umanitario e l'azione che il Principe, sempre sensibile alle tematiche del nostro tempo, ha saputo

imprimere nel Suo instancabile impegno internazionale».

«I legami tra il mio Paese e la mia famiglia e l'Italia, la sua capitale, e l'Italia meridionale in particolare sono innumerevoli e talvolta quasi immemorabili -. Ha commentato il Principe Alberto II di Monaco -. Sono profondamente colpito dall'attribuzione di questo premio che sono lieto di ricevere personalmente, oggi. Lo interpreto come un riconoscimento e, al tempo stesso, un incoraggiamento a proseguire il viaggio che ho intrapreso per incontrare le genti, gli amministratori locali e le forze vitali dell'Italia meridionale».

Negli anni precedenti sono state insignite del Premio Internazionale Magna Grecia personalità quali, tra gli altri, il regista premio Oscar, sceneggiatore e produttore cinematografico Giuseppe Tornatore, il Presidente Mediaset Fedele Confalonieri, il Presidente della Repubblica Argentina, Mauricio Macri, il Governatore dello Stato di New York, George Pataki, il medico, biologo e accademico statunitense, Robert Gallo e il fisico, imprenditore, inventore del microprocessore e del touchscreen nonché candidato al Premio Nobel per la Fisica, Federico Faggin. ●



«UN RICONOSCIMENTO E UN INCORAGGIAMENTO A PROSEGUIRE IL MIO VIAGGIO PER INCONTRARE GENTI E FORZE VITALI DELL'ITALIA MERIDIONALE»

di S.A.R. **ALBERTO II DI MONACO**

I diversi viaggi che in questi ultimi anni mi hanno portato in Italia meridionale nell'ambito della rete dei Siti storici Grimaldi di Monaco, hanno in larga parte contribuito – qualora ve ne fosse bisogno – ad avvicinarmi ai tanti territori che storicamente costituivano la «Magna Grecia», vale a dire le odierne regioni di Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia.

Considerando solo i viaggi di carattere storico-istituzionale da me compiuti negli ultimi cinque anni, ho avuto modo di visitare: San Demetrio Corone, il 9 maggio 2019; Terlizzi, Trani, Canosa di Puglia e Garagnone dal 20 al 22 aprile 2022; Ripacandida e Monteverde, il 3 e 4 ottobre 2022; Cittanova, Gerace e Molochio, l'8 novembre 2022; Taurianova, Terranova Sappo Minulio e Seminara, il 3 e 4 ottobre 2023.

Questi legami sono frutto della stratificazione del tempo e talvolta affondano le radici in epoche molto remote. Nel 1309 il mio lontano

antenato Rainieri I° Grimaldi ha ricevuto la baronia di San Demetrio da Roberto I° d'Anjou, re di Napoli e conte di Provenza come ringraziamento per i servizi militari resi.

Altri feudi sono appartenuti a rami collaterali dei Grimaldi, venuti anch'essi da Genova come il ramo monegasco, e insediatisi in Campania, Sicilia e Calabria durante il Medioevo e agli inizi dell'epoca moderna.

Nel 1532, l'imperatore Carlo V concesse ai miei predecessori un certo numero di signorie nel regno di Napoli, in virtù dell'alleanza che Monaco aveva stretto con gli Asburgo, esattamente cinque secoli fa, nel 1524.

Si trovavano in Campania, Puglia e Basilicata e si trattava di Campania, Canosa di Puglia, Terlizzi, Ricandida e Garagnone. I legami sussistono tuttora.

Sono felice di essere stato insignito del titolo di Dottore honoris causa per l'impegno

assiduo in favore dell'ambiente marino, da parte di tre università della «Magna Grecia»: Palermo nel 2017, Napoli nel 2018 e Reggio Calabria nel 2021.

Ma più di tutto, apprezzo la qualità e l'abbondanza delle produzioni agro-alimentari dell'Italia meridionale



ALBERTO DI MONACO E NINO FOTI

e le specialità gastronomiche che abbiamo avuto modo di gustare spesso a Monaco, con nostro grande piacere, e ancora recentemente in occasione del 5° incontro dei Siti storici Grimaldi, il 15 e 16 giugno scorsi, sulla Place du Palais.

Come vedete, i legami tra il mio paese e la mia famiglia e l'Italia, la sua capitale, e l'Italia meridionale in particolare sono innumerevoli e talvolta quasi immemorabili.

Per tutti questi motivi, sono profondamente colpito dall'attribuzione di questo premio che sono lieto di ricevere personalmente, oggi. Lo interpreto come un riconoscimento e, al tempo stesso, un incoraggiamento a proseguire il viaggio che ho intrapreso per incontrare le genti, gli amministratori locali e le forze vitali dell'Italia meridionale.

Viva la "Magna Grecia", viva l'amicizia italo-monegasca! ●



IL PRESIDENTE OCCHIUTO E IL COMMISSARIO ERRIGO INSIEME PER TUTELARE LA SALUTE PUBBLICA E IL TERRITORIO DI CROTONE DAI RIFIUTI NOCIVI

Si è discusso azioni già intraprese e delle prossime tappe del processo di bonifica, con l'obiettivo comune di tutelare la salute pubblica e di garantire un futuro più sicuro e sostenibile per il territorio e i suoi cittadini, nel corso dell'incontro avvenuto in Cittadella regionale, tra il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, e il commissario per la Bonifica del Sin di Crotona-Cassano-Cerchiara, Emilio Errigo.

L'incontro ha rappresentato un importante momento di confronto sulla situazione dell'area crotonese, realtà estremamente complessa per la portata e la difficoltà degli interventi di bonifica necessari. Sin dall'inizio dell'incontro, le parti hanno manifestato una volontà collaborativa per affrontare le complessità della situazione. L'intento condiviso è quello di liberare definitivamente, ovunque si trovino, la città di Crotona dai rifiuti pericolosi e nocivi per la salute umana e l'ambiente.

Pur partendo da un quadro normativo e operativo complesso, è stata espressa la volontà di proseguire sul percorso di un dialogo costruttivo e continuativo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

«In una provincia che negli scorsi decenni è stata fatta diventare la pattumiera d'Italia - ha sottolineato il presidente Occhiuto - non si può essere permissivi come successo in passato. Dunque la Regione farà di tutto per tutelare il territorio crotonese, l'ambiente e i cittadini».

«La cooperazione con il presidente Occhiuto - ha detto il generale Errigo - è un elemento cruciale per il successo di questo progetto di bo-



nifica. Posso assicurare ai cittadini che, nel pieno rispetto dei rispettivi ruoli, stiamo lavorando alacre-

mente e con la massima attenzione per garantire il loro benessere e la tutela della salute pubblica».



ANCHE IN CALABRIA SI CELEBRANO LE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

Anche in Calabria si celebrano, oggi e domani, e domenica 29 settembre le Giornate Europee del Patrimonio, il cui tema è "Patrimonio in cammino" che si collega allo slogan europeo Routes, Networks and Connections scelto dal Consiglio d'Europa.

È un invito a riflettere sul valore del patrimonio culturale in relazione a cammini, vie di comunicazione, connessioni e reti che, oggi o in passato, hanno reso possibili relazioni e scambi fra i popoli e le culture e contribuito alla formazione della nostra identità.

Per le speciali giornate dedicate alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale, l'ingresso al Museo sarà con biglietto ordinario, salvo le gratuità previste per legge.

Al Museo Archeologico Lametino, ha programmato delle visite guidate tematiche sull'argomento guida delle GEP 2024: "Patrimonio in cammino".

Le visite, a cura del personale in servizio presso la struttura museale sita all'interno del complesso monumentale di San Domenico, saranno effettuate sia sabato 28 che domenica 29 settembre per tutto l'orario d'apertura ordinaria: dalle 9 alle 19 (ultimo ingresso alle 18.30).

Anche ai Parchi di Crotona e Sibari celebrano sabato 28 e domenica 29 settembre le Giornate Europee del Patrimonio.

Al Museo archeologico nazionale di Crotona sabato è prevista una apertura straordinaria serale fino alle 23:00 con una visita guidata gratuita alle 20.30. Al Museo archeologico nazionale di Capo Colonna sempre sabato è calendarizzata una apertura straordinaria serale fino alle 23:00 mentre domenica visita guidata gratuita alle 10.

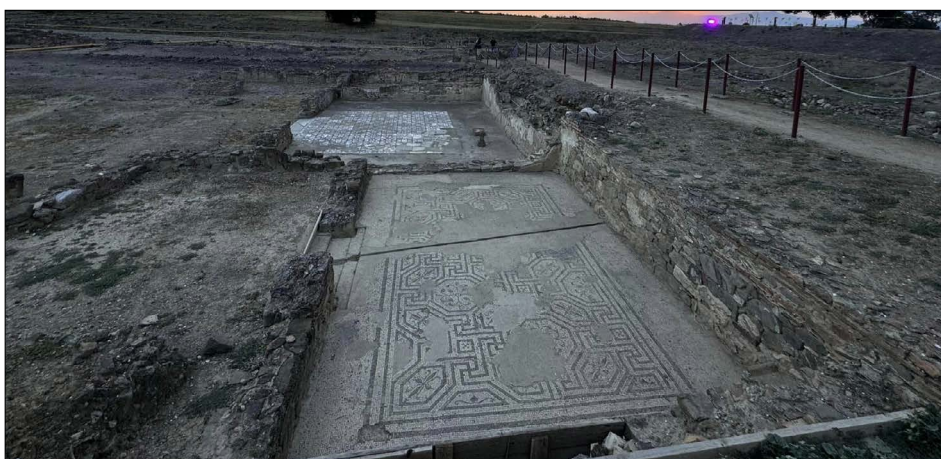
Alla Fortezza di Le Castella, ancora, visita guidata gratuita alle 15. Al Mu-

seo archeologico nazionale di Amendolara sabato ci sarà una apertura straordinaria dalle 15 alle 22.

Lungo l'elenco, infine, delle attività al Museo archeologico nazionale della Sibaritide dove sabato 28 settembre si terrà una visita guidata al Parco del Cavallo e di seguito al Museo, alle 16, una apertura straordinaria serale fino alle 23; la tradizionale "Notte in Riserva", apertura serale dei de-

Per queste due giornate, infine, sempre nel museo sibaritide è stata riallestita la vetrina dedicata all'"Archeologia Salvata", con i reperti trafugati provenienti dai sequestri. Il tema questa volta sarà quello delle armi.

«Il nostro consueto appuntamento con i reperti provenienti dai materiali sequestrati dal Nucleo Tutela Beni Culturali dei Carabinieri e



positi con due turni di visite guidate alle 20 e alle 21:30. Domenica 29 settembre, invece, laboratorio aperto a tutti sulla ceramica e coroplastica antica, alle 16.

«Il laboratorio - ha spiegato il Direttore dei Parchi, Filippo Demma - sperimenterà la possibilità di realizzare personalmente - sporcandosi le mani - vasi in argilla con l'uso del tornio e statuine secondo le tecniche che erano in uso in Magna Grecia. Conosceremo gli ornamenti degli antichi abitanti della Sibaritide e ne vedremo riproduzioni fedeli».

Mentre tra le novità di questa edizione dell'iniziativa "Notte in Riserva" c'è la presentazione di alcuni reperti provenienti dai recenti scavi archeologici realizzati a Torre Mordillo dal team di ricerca guidato da Ilaria Battiloro, Professor of Classical Archaeology in the Departments of Classics and Visual and Material Culture, Mount Allison University, Canada».

conservati all'interno dei magazzini del museo questo autunno - ha spiegato ancora Demma - luccica come una punta di freccia. Si tratta di una nuovissima esposizione che ha come argomento un excursus cronologico sulle armi, cominciando dalle punte di freccia litiche di epoca preistorica, fino alla produzione di armi (freccie, lance e giavellotti) realizzate prima in bronzo e successivamente in ferro. I materiali esposti coprono un arco cronologico che va dall'età del bronzo al medioevo, fino a terminare con due baionette utilizzate durante le due guerre mondiali».

Tutti i dettagli e le modalità di prenotazione sono disponibili sui canali social dei Parchi archeologici di Crotona e Sibari. Entrata simbolica ad 1 euro (escluse le gratuità previste per legge e per i possessori della

segue dalla pagina precedente • Giornate Europee

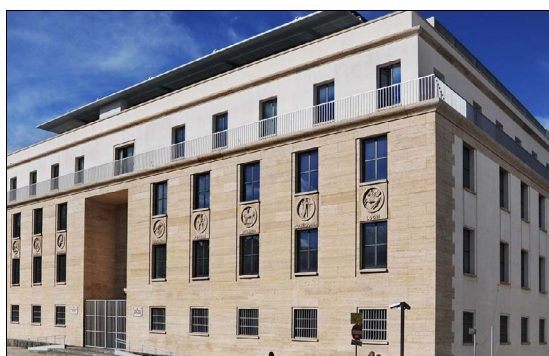
community card del Pas). A Reggio Calabria, l'Università Mediterranea di Reggio Calabria assieme all'Associazione Astri ha promosso l'itinerario IlPaesaggio Culturale Bizantino delle aree interne del Mediterraneo. Obiettivo dell'itinerario è la valorizzazione turistica del patrimonio culturale più significativo della Calabria, quello che meglio la rappresenta, evidenziando il contributo determinante che ha dato alla nascita della moderna Civiltà Occidentale.

È uno sforzo che va nella direzione di una visione unitaria del patrimonio regionale, unendo il nostro territorio in un unico progetto di valorizzazione turistica che va da Reggio Calabria fino ad Amendolara e oltre.

Al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, sono in programma diverse attività. Si parte sabato alle 10 con una visita tematica proposta da Coopculture, il concessionario dei servizi aggiuntivi del MArRC. Dal titolo "Il MArRC dei popoli", la visita esplora le diversità culturali, storiche e antropologiche attraverso la ricca collezione museale. I partecipanti scopriranno come le civiltà si sono incontrate, influenzate e arricchite reciprocamente durante i secoli e in conseguenza dei cambiamenti politici e di gusto. È un'attività rivolta ad un pubblico di tutte le età con partenza alle ore 10 e alle ore 12.30, per un massimo di 30 partecipanti a gruppo con prenotazione tramite sito web e in biglietteria fino ad esaurimento posti.

Si prosegue nel pomeriggio, alle 16.30 con un'attività laboratoriale dal titolo "Apollo: parole e immagini dal mito" che parte dalla lettura collettiva del mito della nascita di Apollo e Artemide, nei locali della biblioteca, e si conclude con una visita nelle sale del museo alla ricerca dei reperti legati al culto di Apollo e ai suoi elementi iconografici. È un'attività promossa dall'Ufficio Collezioni e l'Ufficio Didattica del MArRC rivolta a bambini d'età compresa tra sei

e undici anni, della durata di un'ora e trenta circa, con partenza unica. Sono previsti massimo dodici partecipanti più i relativi accompagnatori con prenotazione all'indirizzo e-mail man-rc.didattica@cultura.gov.it. E ancora la sera del 28 settembre, apertura straordinaria dalle 20 alle 23 con biglietto d'ingresso al costo di



1 euro, grazie all'iniziativa del Ministero della Cultura.

Ottima occasione per visitare la mostra temporanea "Gli dei ritornano. I bronzi di San Casciano", in esposizione al livello E del MArRC fino al 12 gennaio 2025. Un viaggio attraverso i secoli alla scoperta del paesaggio delle acque calde tra Etruschi e Romani nel territorio dell'antica città-stato etrusca di Chiusi.

Alle 21 l'Ufficio Collezioni del MArRC propone la visita tematica "Tra Oriente e Occidente: Reggio crocevia del Mediterraneo", alla scoperta dell'importanza che Reggio ha avuto nel corso dei secoli: luogo di passaggio, di scambi commerciali e culturali fin dal Neolitico, che ha restituito molteplici tracce di contatti sia a livello locale sia con il resto del Mediterraneo. I visitatori verranno guidati lungo un percorso che partirà dalla fase preellenica, tratterà la fondazione calcidese, per concludersi con quella dedicata alla romanizzazione, quando Rhegion ormai municipium divenne Regium Iulii, così da mettere in luce il ruolo strategico di questa città affacciata sullo Stretto. La visita, della durata di 45 minuti circa, prevede massimo venticinque partecipanti ed è rivolta a visitatori di tutte le età, con prenotazione all'indirizzo e-mail man-rc.didattica@cultura.gov.it.

Per permettere una più ampia partecipazione, il MArRC raddoppia gli appuntamenti nella seconda giornata delle Gep, domenica 29 settembre. La mattina torna la visita tematica proposta da Coopculture "Il MArRC dei popoli", con partenze alle ore 10:00 e 12:30, sempre prenotabile tramite sito web e in biglietteria fino

ad esaurimento posti (max 30 partecipanti per turno). Mentre nel pomeriggio, con partenza alle ore 16:00 e 17:30, le celebrazioni delle GEP si concludono con la visita guidata "Tra Oriente e Occidente: Reggio crocevia del Mediterraneo". La Soprintendenza Abap per la Città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia, propone una serie di

iniziative incentrate alla valorizzazione del patrimonio archeologico reggino. Il programma è stato realizzato in collaborazione con le Associazioni Inside e Movimento Culturale San Fantino.

Nelle giornate di sabato e domenica, sarà possibile visitare le principali aree archeologiche di Reggio Calabria (Mura greche, Terme romane, Ipogeo di P. Italia, Odeon) la mattina con orario 9-13, la sera di sabato 18-22.

Nella giornata di sabato 28 settembre, dalle 9 alle 13, saranno straordinariamente aperti anche il Museo archeologico di Medma-Rosarno ed il Parco archeologico dei Tauriani.

Anche la camera di Commercio partecipa al Gep, con l'apertura virtuale della propria sede, un edificio di grande valore storico che ha recentemente riassunto il suo nome originale di "Palazzo dell'Economia" e che è ufficialmente riconosciuto di interesse culturale dal Ministero della Cultura.

Nei due giorni dell'evento, il pubblico potrà eccezionalmente accedere online 24 ore su 24 nelle sale principali della Camera tramite un apposito link e scoprire le bellezze architettoniche e le numerose iniziative culturali che l'ente promuove per valorizzare il patrimonio del territorio cosentino. ●

A ROMA NASCE L'ASSOCIAZIONE "CALABRESI CAPITOLINI"

di PINO NANO

Sarà una serata dedicata alla grande poesia di tradizione calabrese, quella di Franco Costabile e Lorenzo Calogero, ad aprire di fatto la mission della nuova Associazione di Calabresi a Roma. Una sfida al passato e una provocazione culturale insieme.

Era da tempo che se ne parlava, ma solo ora la notizia è ufficiale. Racconta della nascita a Roma di una nuova Associazione Culturale che vuole "raccontare la Calabria contemporanea" alle nuove generazioni di calabresi residenti nella capitale, e che magari sono figli di calabresi e che della Calabria conoscono ancora poche cose soltanto. Come dire? Un ponte tra il passato e il presente, ma pensando al futuro. Una missione che l'avvocato Luigi Salvati ha tradotto in una sorta di manifesto morale e da fare arrivare ai tanti iscritti alla sua Associazione.

Si parte alla grande questa volta, con un incontro inaugurale dell'Associazione interamente dedicato alla poesia calabrese, ai grandi poeti calabresi Lorenzo Calogero e Franco Costabile, e si parte dal prestigioso teatro Cesare De Lollis dove Luigi Salvati per le 17 di oggi ha anche immaginato

un raduno degli ex studenti del De Lollis, come cinta di trasmissione tra diverse generazioni di figli di Calabria.

«Chi parte da emigrante dalla propria terra per trasferirsi in pianta



LUIGI SALVATI, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

stabile in un' altra città - scrive l'avvocato Salvati nel suo manifesto ideologico - sa già che la sua vita scorrerà su due rette parallele, come i binari di un treno (che racchiudono in sé l' idea stessa del viaggio). Sa che il suo cuore sarà inevitabilmente diviso in due, tra il rimpianto per la terra natia e la gratitudine, a volte forzata, per il suo nuovo mondo. L'Associazione

la propria infanzia e giovinezza, quei luoghi che sono fortemente e irrimediabilmente radicati nel cuore e nell'anima, ma che si mescolano alla rabbia di non aver potuto trovare proprio lì la possibilità di restare e di aver dovuto andare a "cercare fortuna" altrove».

Il penalista calabrese ricorda che questo «percorso che accomuna tanti meridionali che, a un certo punto della vita, hanno fatto armi e bagagli per cercare di «costruirsi un futuro». Ed è quello che ha fatto anche lui, presidente e il fondatore dell'Associazione, che con un gruppo di amici e conterranei ha deciso di creare una sorta di ponte tra la sua Calabria e la sua (ormai è così) Roma Capitale, «con l'intento di promuovere e divulgare il bello, con la passione dell' arte e della lettura, con la consapevolezza che la Cultura, quella con la C maiuscola, è il fondamento da cui partire e crescere».

L'Associazione "Calabresi capitolini" - sottolinea il penalista - non ha alcuno scopo di lucro ed è totalmente indipendente da strutture gerarchiche di qualsivoglia tipo, il suo unico scopo è quello di promuovere la cultura calabrese (e non solo) all'ombra del Colosseo, di fare rete con altre associazioni, di creare aggregazione e occasioni di confronto e dialogo, con la speranza di raggiungere un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo».

Dalla sua nascita l'Associazione ha già proposto diverse iniziative che hanno riscosso grande successo di critica e pubblico, tra cui diverse mostre pittoriche e presentazioni di libri di autori importanti.

Oggi, sabato 28 settembre, dunque, la presentazione ufficiale presso il Teatro Cesare De Lollis, con il ricordo dei due maggiori poeti calabresi e il raduno degli ex allievi della Casa dello Studente. ●

CALABRESI CAPITOLINI
 LORENZO CALOGERO & FRANCO COSTABILE
 Letture a cura di Fiorella Potenza
 Presentazione dell'Associazione Culturale Calabresi Capitolini
 Raduno ex studenti C. De Lollis
 Interventi musicali e buffet
 Sabato 28 Settembre 2024
 ore 17:00
 TEATRO CESARE DE LOLLIS

CONSEGNATI GLI OSCAR GREEN DI GIOVANI IMPRESA COLDIRETTI

Paolo Frascati, Adriana Tavel-
la, Vincenzo Gullo, Francesco
Folino, Vincenzo Grisoli, Ivan
Muraca, Vincenzo e Rita Pisano sono
i vincitori della 18esima edizione del
concorso Oscar Green promosso
da Giovani Impresa Coldiretti.

La cerimonia di premiazione,
svoltasi al Gaya Mondo di Unione
di Calanna (Reggio Calabria), è
stata una giornata entusiasman-
te che ha coinvolto i giovani che
si sono scambiati idee e proget-
ti allargando i propri orizzonti nel
confronto tra realtà imprenditoriali,
facendo tesoro delle espe-
rienze altrui.

Tra i partecipanti (oltre 800 in
tutte le edizioni) provenienti da tutte
le provincie e in lizza per il premio
regionale, dopo la selezione, questi i
premiati nelle categorie del concor-
so.

Categoria Campagna Amica: azien-
da "Apesana" di Vincenzo Pisano di
Arena (VV).

La salute delle api nelle Eco - bom-
boniere. Produce miele genuino e
di altissima qualità che si trova ad
Arena un piccolo borgo nel cuore
delle Serre Calabre, lontana da ogni
fonte d'inquinamento, ricca di va-
riegata vegetazione. Dalla produzio-
ne del miele pregiato l'azienda crea
bomboniere eco-sostenibili e fatte a
mano.

Categoria "Coltiviamo insieme" -
Azienda Vigreen di Vincenzo Grisolia -
Santa Domenica di Talao (CS)

L'Agri-teatro con l'agricoltura che
diventa arte. Un connubio tra agri-
cultura, cucina contadina cultura.
C'è una trattoria di campagna ge-
stita dal titolare che è anche chef. Si
estende su un per circa tre ettari e
mezzo di seminativi, uliveto, fiche-
to, un bosco e una piccola sorgente
d'acqua. A completare Vigreen è un
teatro rurale, posizionato sulla colli-
na alle porte del Parco Nazionale del
Pollino e a pochi chilometri dalla Ri-

viera dei Cedri. Punta ad una fideliz-
zazione dei propri ospiti. Il teatro va-
lorizza artisti locali e conosciuti. Con
l'utilizzo della drammaturgia si par-
la di società, agricoltura, benessere,



sostenibilità, ambiente, cambiamen-
ti climatici e utilizzo dell'acqua.

Categoria "È ancora Oscar Green"
- Società Agricola "La Terzeria" di
Trebisacce (CS)

L'agricoltura attenta all'ambien-
te. Terzeria rappresenta per la Piana
di Sibari non solo la coltivazione più
meridionale del riso in Italia ma, in
un'ottica di agricoltura multifunzio-
nale e protettiva nei confronti delle
risorse ambientali, si colloca in una
strategia di sostenibilità e valoriz-
zazione che, arriva all'attuale asset-
to policolturale mediterraneo che
comprende: ortofrutta, (agrumi,
melograno, ortaggi), cerealicolo-fo-
raggero che garantisce una rotazio-
ne agronomica, nonché zootecnica.
L'innovazione è la realizzazione di
una rete sensoristica multifunzio-
nale che permette la registrazione con-
tinua dei dati agroambientali dell'a-
zienda riguardanti il clima, il suolo e
la risorsa idrica.

Categoria "L'impresa che cresce"
- Azienda Agricola Francesco Folino
di Castrolibero (CS).

L'agricoltura multifunzionale e
l'intimo dialogo del cammino reli-
gioso. La multifunzionalità è una
carta vincente anche sotto l'aspetto
occupazionale. Si estende su una

superficie di circa 12 ettari coltivati
prevalentemente a produzioni or-
tofrutticole che vengono utilizzate
nella preparazione di piatti a kmzero
nell'agripub "il campanaro" rivolto a
clienti giovani e dinamici in cerca
di svago e di dialogo tra di loro in
un contesto ideale in cui si riscop-
re l'antico ritmo e le abitudini
della vita di campagna. Luogo
adatto a bambini e famiglie. L'a-
zienda organizza il cammino reli-
gioso naturalistico di San France-
sco di Paola: un percorso a cavallo
che si estende per circa 320 Km
ed è strutturato in 15 tappe.

Categoria "Agri-influencer" -
Azienda Agricola "Io & Palmi di
Vincenzo Gullo Palmi (RC)

È una nuova categoria "che valo-
rizza l'agricoltura social. È un'im-
presa che fa uso dei nuovi canali di
comunicazione per promuovere la
propria azienda e far conoscere la
bellezza del mondo rurale, strizzan-
do l'occhio alle nuove tecnologie, per
raccontare idee e progetti innovativi.
Vincenzo Gullo, interloquisce sui so-
cial trasmettendo i valori positivi del
lavoro in campagna, dell'amore per
la terra e il contatto con la natura.
Vincenzo ha creato nel web una vera
e propria community di appassiona-
ti del mondo agricolo che lo segue e
lo sostiene quotidianamente narra
con passione sui suoi canali come sia
arrivato ad aprire un'azienda agrico-
la partendo da zero, realizzando un
desiderio che aveva sin da piccolo,
pur non possedendo grandi terreni.
Categoria "Impresa digitale e soste-
nibile" - Gaya mondo unione di Pao-
lo Frascati - Reggio Calabria

Un eco sistema magico nel cuore
del Mediterraneo Ambiente, ener-
gia e digitalizzazione sono le parole
d'ordine di questa categoria che pro-
muove un modello di sviluppo ri-
spettoso del pianeta, ed esprime ca-

segue dalla pagina precedente

• Oscar Green

pacità imprenditoriale svolgendo la propria attività in maniera sostenibile, da un punto di vista economico, ambientale e sociale. Gaya Mondo di Unione è un progetto di eco-villaggio nato nel 2019 vicino Reggio Calabria, i cui abitanti fanno rete, organizzano eventi e laboratori e propongono la visione di un cambiamento positivo nelle relazioni umane e nel rapporto con il pianeta. Ci sono tende, palafitte e case. L'originalità di Gaya ha permesso di stringere accordi con l'università Mediterranea di Reggio Calabria con approfondimenti e di tesi di laurea sul design ecosostenibile.

Categoria "Custodi d'Italia. Azienda agricola Foti di Adriana Tavella - S.Costantino Calabro (VV)

Il Borgo impreziosito dai gioielli di fiori. Un esempio di agricoltura eroica che contribuisce a mantenere la presenza nelle comunità nelle aree interne attraverso opportunità lavorative coinvolgenti. Adriana crea "gioielli" con i fiori che pianta in azienda durante l'anno, come alisso, non ti scordar di me, viole, erica, camomilla, ortensia, rose sfumate, verbena, finocchio, lobelia e quelli che crescono spontaneamente. Ogni creazione è un piccolo dipinto che cattura la magia della natura. Tutto nasce da un'idea semplice e meravigliosa: quella di circondarsi di fiori per contribuire all'ecosistema e trasformare le loro fioriture in ricordi eterni da custodire per sempre.

Menzione speciale - Azienda agricola "Sapori Antichi" famiglia Muraca - Cicala (CZ). Una realizzazione

green e di economia circolare della farina di pomodoro. Un processo di essiccazione e poi macinazione delle bucce del pomodoro, recuperate dalla ormai mitica passata di pomodoro 100% calabrese "A Sarsa da Nunna". La farina di pomodoro, può essere usata negli impasti per prodotti da forno, pasta fresca, come zuppa, nelle preparazioni di piatti, come insaporitone, come guarnizione nei piatti gourmet, ricca di antiossidanti e di licopene, ma soprattutto Gluten Free. I Pomodori, maturano al sole e raccolti a mano nell'azienda agricola di famiglia, coltivati e lavorati secondo tradizioni antiche, senza uso alcuno di coloranti o conservanti artificiali. Al termine della manifestazione, è stato reso noto che l'Azienda agricola Foti di Adriana Tavella parteciperà alla finale nazionale Oscar Green. ●

PIETRO FALBO ELETTO PRESIDENTE DI UNIONCAMERE CALABRIA

Prestigioso incarico per Pietro Falbo, presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, che è stato eletto, all'unanimità, presidente di Unioncamere Calabria.

L'elezione è avvenuta nel corso della seduta di Giunta, su proposta del presidente della Camera di Commercio di Cosenza, Klaus Algieri e in condivisione con Antonino Tramontana, presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria che, invece, è stato nominato vicepresidente. Nel corso della seduta di Giunta, inoltre, è stata riconfermata Erminia Giorno in qualità di Segretario Generale di Unioncamere Calabria.

Pietro Falbo, espressione del sistema associativo in qualità di Presidente di Confcommercio Calabria Centrale e Presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, ha ringraziato i colleghi Presidenti del sistema camerale calabrese per l'attestazione di stima e fiducia conferitagli tramite l'affidamento di questo prestigioso e altresì impegnativo incarico di responsabilità a livello regionale.

«Mi accingo ad assumere la presidenza di Unioncamere Calabria nel segno della continuità, della coesione e della condivisione - ha spiegato Falbo - plaudendo all'importante lavoro fin qui svolto, riconosco e apprezzo nei miei colleghi Tramontana e Algieri un grande bagaglio di esperienza e cultura camerale e associativa e intendo, convintamente, avvalermi del loro sostegno in questo entusiasmante percorso».



«Certamente - ha proseguito Falbo - occorre lavorare alacremente per il rilancio dell'economia calabrese, la crescita e la competitività del sistema imprenditoriale regionale raccogliendo le sfide della transizione ecologica e digitale e sviluppando politiche di marketing mirate a supportare l'export calabrese».

«Pertanto, diventa cruciale - ha concluso Falbo - adottare una visione politica, istituzionale e associativa unitaria capace di valorizzare le risorse e mettere a sistema le competenze». ●